COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
****

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 10 del 10-02-2017

Da inviare a:	Ordine del Giorno:
☐ Sindaco ☐ Presidente del Consiglio ☐ Segretario Generale	• **Sopralluogo presso i Pozzi Privati.** • **Varie ed eventuali.** • **E' ritenuta preziosa e gradita la presenza alla seduta del Dirigente Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. Enza Anna Parrino o di un suo delegato.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		9.30	12.30		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		9.30	12.30		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		9.30	12.30		
Componente	Cusumano Francesco	SI		9.40	12.30		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	--------	---------		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 10 del mese di Febbraio alle ore 9.30 presso il Palazzo di Vetro, piano terra, sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce per la seduta, la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti la Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni e il componente cons. Cuscinà Alessandra; sono altresì presenti i Consiglieri Comunali

Barone, componente della III Commissione Consiliare e Allegro, Componente della II Commissione Consiliare.

La Presidente Puma Rosa Alba coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa a trattare il primo punto posto all'OdG: **Sopralluogo presso i pozzi privati.**

Alla medesima ora la Presidente Puma rileva che non è presente in Commissione l'Ing. E.A. Parrino, debitamente convocata, o un suo delegato, quindi nell'attesa passa a trattare il secondo punto posto all'OdG. **Varie ed eventuali: senso di marcia Via Rocco Chinnici.**

La Presidente ricorda alla Commissione che nella via Rocco Chinnici è stato recentemente istituito il senso unico di marcia da ovest verso est, ma l'intervento ha creato da subito grandi disagi nella circolazione soprattutto agli imprenditori della zona, trovatisi impossibilitati a raggiungere le vie principali della zona con mezzi pesanti quali furgoni, camion…

Gli stessi imprenditori hanno inviato da poco le loro rimostranze in merito all'amministrazione.

Probabilmente il disagio sarebbe stato evitato o comunque meglio gestito se si fosse proceduto con una simulazione del senso unico prima di istituirlo definitivamente. La Commissione ritiene che per il futuro ogni modifica da farsi sulla circolazione stradale deve essere preventivamente simulata, al fine di evidenziare eventuali criticità e attuare la migliore soluzione possibile, nell'interesse della cittadinanza.

Alle ore 9.40 entra il Cons. Cusumano.

Il Presidente continua il suo intervento, spiegando di essersi recata pochi minuti prima dell'inizio della seduta dal Geom. Filippi per avere chiarimenti in merito ad eventuali ulteriori sviluppi, e mostra alla Commissione una cartina consegnatale dallo stesso Geometra con indicazione di alcune variazioni previste per la zona su citata, a seguito del riconoscimento che la sistemazione attuale della zona interessata non è quella ottimale: nella via R. Chinnici sarà nuovamente ripristinato il doppio senso di marcia ovest- est/ est-ovest con una novità e cioè che chi proviene da est ha l'obbligo di svolta a destra, eccetto autoveicoli sup. a 3.5 t.; saranno posti degli spartitraffico in gomma nella via R. Chinnici, via M. Riposo, e i divieti di sosta per ml. 12 nei quattro angoli dell'incrocio Via R. Chinnici – Via M. Riposo – Viale Europa.

La Presidente ricorda quindi alla Commissione che nella seduta del 11-11-2016 era stata affrontata la problematica esistente nella via N. Bixio – Via Balduino, e che sarebbe opportuno prima dell'istituzione del nuovo senso di marcia concordato in tale seduta, effettuare una simulazione al fine di verificare la fattibilità del nuovo senso di circolazione istituito. Sarà cura di questa Commissione trasmettere la presente osservazione all'Ufficio competente per opportuna conoscenza.

Alle ore 10.05 entra il geom. Ponzio, giusta delega da parte dell'Ing. Parrino.
Si discute sulla possibilità o meno di effettuare un sopralluogo così come da oggetto della convocazione odierna.
Il Geom. Ponzio ripete nuovamente che non c'è nessuna chiusura dei pozzi, né nessun sequestro.
La Presidente chiede nuovamente al geometra se sono state rinnovate le concessioni dei pozzi e avendo avuto risposta negativa continua affermando che, sentiti i componenti della commissione, non si ritiene opportuno procedere al sopralluogo stabilito, nonostante il Comune abbia disponibilità di accesso ai siti, come da documentazione in possesso degli uffici e delle stessa Commissione.
Il geom. Ponzio condivide la scelta della Commissione di non procedere al sopralluogo stabilito per oggi, aggiungendo che non è molto idoneo farlo senza prima aver rinnovato l'autorizzazione con il Genio Civile.
La Presidente ritorna sulla questione del rinnovo delle concessioni del Genio Civile chiedendo se si pensa di rinnovarle e quando, e il Geom. Ponzio afferma che il Genio Civile nei primi giorni di febbraio ha trasmesso una nota in cui comunica che a Dicembre 2016 sono scadute le concessioni e che entro gg. 30 l'ufficio deve provvedere al rinnovo delle stesse, facendo preventivamente i dovuti versamenti che ammontano a circa 650 euro.
Dai pozzi privati, continua il geom. Ponzio, possiamo attingere l'acqua non potabile, cio' significa che l'acqua deve essere utilizzata solo ed esclusivamente per irrigazione, lavaggio stradale, incendio, approvvigionamento idrico non potabile, così come specificato nelle relative licenze.
L'ufficio tecnico, continua Ponzio, ha già chiesto al Sindaco e al Segretario se c'è l'intenzione di rinnovare le concessioni e il Sindaco ha risposto che è discrezione degli uffici decidere in tal senso.
La Presidente afferma che entrando nel merito tecnico della problematica, dovrebbero essere gli uffici a dare risposte all'Amministrazione e non il contrario.
Il geom. Ponzio ribatte affermando che gli uffici hanno consegnato al Sindaco una relazione con tutto, che i pozzi forniscono acqua non potabile e che l'utilizzo è consentito secondo quanto indicato dalle licenze. Di fatto, però, per quanto riguarda l'irrigazione, il Comune non dispone di sistemi di irrigazione nelle ville, ma vengono innaffiate manualmente, considerato il poco di verde in città; per il lavaggio stradale la competenza è della ditta Aimeri, ora Energetica Ambiente; per l'incendio i VV.FF. hanno all'interno della caserma le pompe che prelevano l'acqua al bisogno; per l'approvvigionamento idrico non potabile, non si puo' portare l'acqua non potabile dentro le abitazioni. Quindi di fatto alla data di oggi probabilmente non c'è fretta di rinnovare le licenze e l'amministrazione deve prendersi la responsabilità di permettere che l'acqua proveniente dai pozzi

privati venga portata all'interno delle abitazioni; molte case di Alcamo Marina non sono allacciate alla rete idrica ma quando sono state rilasciate le certificazioni di abitabilità i cittadini hanno dichiarato che le loro abitazioni usufruivano dell'allaccio alla rete idrica comunale, quindi l'amministrazione di allora è anche colpevole di non aver fatto opportuni controlli.

I Consiglieri Allegro e Calandrino osservano che secondo la bozza del Regolamento Comunale predisposta dalla IV Commissione sul trasporto di acqua non potabile il cittadino dichiara di essere consapevole che l'acqua è non potabile e che ne farà l'uso consentito da licenza, quindi la concessione potrebbe essere riconfermata.

La Presidente ricorda inoltre che l'acqua in questione può essere utilizzata per esempio negli autolavaggi o nelle aziende che trattano materiale edile, che al momento, in carenza d'acqua, si riforniscono dunque al Bottino comunale di acqua potabile.

Il Geometra Ponzio dichiara che la passata Amministrazione aveva stabilito che al bottino comunale gli autotrasportatori potevano attingere l'acqua solo per rifornire le attività commerciali, ma il Sindaco Surdi, una volta insediatosi, ha consentito che tutti i cittadini potessero attingere acqua potabile al bottino, tramite gli autotrasportatori. Prima dell'insediamento del Sindaco Surdi i privati si rifornivamo a mezzo autobotti solo presso i pozzi privati.

I consiglieri presenti concordano sulla necessità di avviare al più presto la regolamentazione del prelievo di acqua dai pozzi privati in quanto al momento, non essendo state rinnovate le concessioni, i cittadini di Alcamo si riforniscono grazie ad autotrasportatori di Castellammare del Golfo o Balestrate, con controlli e regolamentazione della materia pressoché inesistente.

Il Geom. Ponzio continua il suo intervento dicendo che l'acqua che il trasportatore alcamese scarica nelle abitazioni dei cittadini o di chi ne fa richiesta, ha un costo di trasporto di circa 50 euro più il costo dell'acqua pagato con bollettino al Comune, mentre il trasportatore di Castellammare del Golfo per il solo trasporto chiede 30 euro.

Riferendosi poi al costo che il privato deve affrontare per un carico d'acqua al Bottino Comunale, il geom. Ponzio afferma che l'acqua ha un costo troppo basso: per esempio al bottino caricano circa 10-15 camion al giorno, e considerando carichi di circa 10 mc. si avrà un totale di circa 150 mc.; considerando il costo dell'acqua a 1.10 €/mc. il Comune incassa al giorno 170 €, cifra irrisoria.

La Presidente ribadisce che in nessun articolo del regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile del 2009 è stata definita alcuna cifra relativa al prelievo dal Bottino e legge l'allegato del vigente regolamento idrico del 2009 deve vengono definite le tariffe del servizio acquedotto.

La Presidente ritornando sul regolamento dei pozzi ribadisce al Geom. Ponzio che alla data odierna non è stato dato il parere atteso per la giornata di oggi; continua notiziando la Commissione che da colloquio informale intercorso due giorni prima con la Dirigente Ing.Parrino è emersa la volontà della stessa di riformulare il regolamento con modifiche sostanziali da lei proposte inerenti l'approvvigionamento idrico di acqua potabile e l'inserimento di più prese da cui attingere acqua potabile. Di quanto sopra chiede conferma allo stesso Geom. Ponzio il quale conferma e continua affermando che il Dirigente vorrebbe renderlo più ampio inserendo delle norme che regolamentino l'attività dell'autotrasportatore, inserendo i nuovi punti di approvvigionamento di acqua potabile da realizzarsi all'interno del paese.

La Presidente comunica al Geom. Ponzio che sicuramente l'argomento della distribuzione e approvvigionamento idrico di acqua potabile richiede grande attenzione essendo di primaria importanza e questo lo si potrà fare modificando il Regolamento Comunale per la Gestione del Servizio di Distribuzione dell'acqua potabile del 2009, attualmente in vigore, dove tra l'altro urge inserire una parte riguardante il prelievo dal Serbatoio Comunale (Bottino) di acqua potabile, mai regolamentato ad oggi. La Presidente continua dicendo che fino ad oggi le passate amministrazioni e gli uffici tecnici non hanno mai regolamentato l'approvvigionamento idrico dal Bottino ne, come dal geometra precedentemente detto, si sono preoccupati di concedere che anche i privati potessero prelevare acqua potabile dallo stesso a mezzo autobotti, quindi ora la materia va vista in un contento ampio e delicato, nonché urgente; non condivide le modifiche richieste al regolamento dei pozzi privati per svariati motivi:

- le modifiche richieste riguardano l'approvvigionamento di acqua potabile mentre quello dei pozzi riguarda l'acqua non potabile
- un regolamento deve avere valenza generica e non avrebbe senso inserire l'indicazione specifica di nuovi punti di prelievo
- dopo aver atteso circa quattro mesi che gli uffici si esprimessero in merito al regolamento, fortemente voluto anche dal Dirigente di settore, nonché dall'amministrazione tutta, non è accettabile che debbano passare ulteriori mesi per l'inserimento delle integrazioni richieste, se non addirittura il ribaltamento dell'intero regolamento.

L'intenzione della Commissione continua il Presidente, sentiti i componenti, è quindi quello di mandare avanti l'iter già avviato, in seguito in sede di Consiglio si potranno presentare degli emendamenti alla bozza di regolamento o si potrà aggiungere un altro titolo che delinei l'attività dell'autotrasportatore, o come previsto dalla legge la Dirigente può esprimersi negativamente in merito alla bozza di regolamento inoltratale. Resta fermo l'obbligo degli uffici di esprimersi, vista

anche la richiesta inoltrata dal Segretario Generale in data 24 ottobre 2016; si ribadisce che si ritiene più corretto regolamentare il trasporto di acqua potabile all'interno del relativo regolamento che ne disciplina la gestione, che comunque la Commissione prenderà in esame apportando le dovute modifiche e integrazioni. Viceversa, secondo quanto richiesto e accennato dagli uffici, passerebbero altri mesi infruttuosi.

Interviene la Cons. Barone aggiungendo che da 14 anni si attende un regolamento in merito alla materia e che non ne è mai stato formulato uno, forse non ravvisandone l'esigenza, quindi sarebbe opportuno approvare intanto questo elaborato dalla IV commissione.

Chiarito questo aspetto, il Cons. Cusumano chiede al geom. Ponzio come mai spesso si vedono in giro i camion che non hanno apposta la dicitura "acqua potabile".

Il Geom Ponzio risponde che non è previsto nel regolamento e andrebbe quindi inserito.

La Presidente osserva, come già fatto in seduta del 31 gennaio scorso (si veda verbale n°7) che tale aspetto era già stato analizzato in fase di stesura del regolamento dei pozzi privati, lo scorso mese di settembre, e che la commissione allora si pose il problema di rendere riconoscibili le cisterne utilizzate per trasporto di acqua potabile da quelle utilizzate per trasporto di acqua non potabile, anche imponendo da regolamento agli autotrasportatori l'applicazione di apposite targhe indicanti ACQUA POTABILE e ACQUA NON POTABILE; lo stesso geom Ponzio, però, allora ribadì che non era necessario visti i controlli dell'ASP. Non è possibile quindi, continua la Presidente, esprimersi in maniera contraddittoria sullo stesso argomento in diversi momenti, ciò non agevola il lavoro della Commissione.

Il Presidente passa trattare il secondo punto all'OdG. **Varie ed eventuali: problematica acqua potabile;**

La Cons. Allegro chiede di intervenire per porre una domanda al Geom. Ponzio in merito ai nuovi punti di approvvigionamento di acqua potabile cui lo stesso Geometra aveva prima accennato, da predisporre in diversi punti della Città.

Il Geom. Ponzio risponde che proprio questa mattina, causa del ritardato nell'arrivo in commissione, ha avuto un incontro con un tecnico che si occupa di sistemi automatici di rifornimento che ha illustrato come portare l'acqua potabile al di fuori del bottino avvalendosi di distributori con diversi funzionamenti, tra cui bisogna scegliere il meno complesso e il più economico. Uno di questi consiste nel fornire all'autotrasportatore che ne fa richiesta una chiavetta caricata per es. con 100 mc. di acqua; lo stesso giunto poi al punto dove è installata la colonnina inserisce la chiavetta, scarica i mc. d'acqua richiesti e di conseguenza vengono così scaricati i rispettivi punti dalla chiavetta, dietro rilascio di una ricevuta da parte dello strumento. Il cittadino pagherà, per esempio, al Comune 10 euro per l'acqua e 50 euro per il trasporto.

Questo naturalmente sarà sempre a vantaggio del camionista perché caricheranno più in fretta e in diversi punti della città e distribuiranno più carichi durante la giornata.
Per quanto riguarda le postazioni dove installare le colonnine, queste sono zone dotate di illuminazione, di acqua H-24 e di facile accesso: 2 verranno installate nel Piazzale Bottino, 1 al primo Cimitero, (e qui interviene la Presidente dicendo che in questa zona si era pensato di creare un'area sosta camper e avendo l'acqua potabile sarebbe più agevole, ma il geom. Ponzio aggiunge che la piazzola deve rimanere sgombra per lasciare sostare i camion per l'attingimento dell'acqua), 1 presso Eurospin zona Gammara, nello spazio riservato al Comune, e l'ultimo presso ex Casello ad Alcamo Marina (dove attualmente si porta l'acqua da una conduttura che unisce il Bottino Giovenco con Cda Magazzinazzi; al momento la saracinesca resta quasi del tutto chiusa per non disperdere acqua e perché Alcamo Marina è quasi del tutto vuota in inverno).
Il Presidente ribadisce che la Commissione vorrebbe rivedere le tariffe dell'acqua di prelievo dal Bottino attualmente applicate, ovviamente valutando bene insieme agli uffici competenti e all'Amministrazione al fine di evitare un danno erariale per il Comune e per questo si chiederà al Segretario Generale se e come si possono regolamentare le tariffe di prelievo di acqua dal Bottino, ad oggi non regolamentate, e le tariffe inerenti il trasporto a mezzo autobotti, che molto incidono sui cittadini.
La Presidente sottolinea che con tale nuovo metodo di fatto non ci saranno rilevanti vantaggi per il cittadino, in quanto pagherà le stesse cifre al Comune e all'autotrasportatore. Diverso sarebbe se si pensasse ad un sistema per gli autotrasportatori con tariffe chilometriche o zone di riferimento da servire, sempre nel rispetto delle normative vigenti, e di questo si chiederà parere agli uffici competenti.
Il Consigliere Calandrino ribadisce nuovamente che le tariffe considerate per i prelievi effettuati con le autobotti presso il Bottino Comunale non sono adeguate; se per esempio una famiglia consuma 120 mc di acqua fornita tramite sistema idrico e poi può dimostrare di aver prelevato al Bottino solo 30 mc d'acqua, allora sarebbe più giusto che tale integrazione venga pagata a tariffa ridotta, essendo il totale consumato pari a 150 mc, che rientra in una fascia di consumo a tariffazione ridotta.
Il Geom. Ponzio sostiene che non si possono abbassare ulteriormente la tariffe dell'acqua perché la tariffa più bassa della prima fascia di consumo è pari a 0.35 cent. al mc. e circa l'80% delle utenze rientra in questa fascia di consumo, ma il comune la paga a 0.75 cent. al mc. da Siciliacque quindi spende più di quanto incassa. Basta pensare alla bolletta di Siciliacque mesi Ottobre – Novembre – Dicembre di circa 256.000 euro.

Purtroppo con la quantità d'acqua che ricaviamo da Dammusi, Cannizzaro (che per la sola corrente elettrica per il pompaggio dell'acqua incide in bolletta per circa 150.000 euro) e la Diga Iato non riusciamo a coprire il fabbisogno giornaliero soprattutto nei periodi di secca e per avere un servizio idrico funzionante occorrono circa 2 milioni di euro l'anno, di cui circa 1 milione l'anno di spese varie e 300- 400 mila euro per appalti e manutenzione rete idrica esterna. Occorre infatti fare manutenzione ordinaria continua per evitare perdite d'acqua, il depuratore è ormai obsoleto e occorrono circa 600-700 mila euro per sistemarlo. Per queste motivazioni non si possono abbassare le tariffe, già al limite.

La Presidente insiste dicendo che l'acqua è un bene essenziale e dobbiamo trovare le risorse.

Il Cons. Allegro chiede se prima dell'estate si riuscirà a far funzionare le colonnine di distruzione dell'acqua potabile.

Il Geom. Ponzio risponde che il Comune ci sta lavorando, e si pensa di essere operativi prima dell'approssimarsi della stagione estiva.

Non avendo altre domane dal rivolgere al Geom. Ponzio, la Presidente lo ringrazia per essere intervenuto e alle ore 12.15 il geom Ponzio lascia la seduta .

La Presidente ringrazia i Cons. Allegro e Barone per la loro presenza alla seduta e non avendo altro da aggiungere alle ore 12.30 scioglie la seduta.

La Segretaria	La Presidente
Anna Lisa Fazio	Ing. Rosa Alba Puma